



La scrivente è stata convocata dalla Direzione del CPTV per ricevere un'informativa avente il di seguito ordine del giorno:

- ***aggiornamento sulle previsioni di partenza dei progetti produttivi, già illustrati il 16 aprile u.s.***

La Direzione ha illustrato articolatamente le azioni in essere e da intraprendere per una parziale ripresa delle attività, nel totale rispetto della sicurezza dei lavoratori, e comunque subordinate e concertate con la *Task Force* e la *RLS*.

Sinteticamente, per quanto concerne le produzioni :

- **MADE IN SUD - AUDITORIUM** -

La fase di smontaggio composta da 3 costruttori terminerà Lunedì p.v., considerati anche i problemi relativi all'impiego di manovali e ai loro contratti.

Da martedì, entreranno 2 ditte per completare lo smontaggio floorcam e strutture in ferro interne. Il personale esterno impiegato sarà esiguo e osserverà tutte le norme vigenti. Gli ambienti saranno sanificati come da prassi.

Per quanto riguarda la produzione, nello specifico, l'azienda informa che, nei giorni passati vi è stata una riunione con gli scenografi Cappellini e Licheri atta all'individuazione di linee guida per agevolare situazioni e evitare contemporaneità di personale. Tale piano di preparazione verrà sottoposto alle linee, alla *Task Force*, poi alla rete.

Analizzato ed approvato il piano, si chiederà uno sforzo alle ditte esterne per accelerare le lavorazioni e realizzare il tutto in tempi quasi da record.

La RSU ha chiesto quali saranno le modalità di svolgimento del programma- cast impiegato – e figure professionali.

La Direzione chiarisce che al momento è ancora in fase di studio il tutto. Allo stato vi sono due ipotesi:

- a) Programma interamente registrato, funzionale a gestire e spalmare il cast in vari momenti, alcuni comici saranno in collegamento da casa.
- b) Parte del programma registrato e parte in diretta con ridotta presenza di comici, normalmente accomodati in platea e chiamati sul palco ad esibirsi.

Il CPTV si è reso anche disponibile a ridurre al minimo l'ingresso di personale di rete esterno al centro e coprire le figure di redazione necessarie allo svolgimento del programma, con figure già presenti in loco.

Il personale dovrà essere impiegato in maniera ridotta, operatori in studio, comparto regia e tutte le figure intermedie.

Le lavorazioni dovranno avvenire con personale utilizzato per blocchi, questo per le restrizioni nazionali adottate dalla Task Force.

Al momento non sono previsti l'utilizzo dei reparti di trucco, parrucco e costumi.

La RSU ha altresì proposto l'utilizzo di figure professionali al momento escluse dalle produzioni, quali: trucco, parrucco e costumi anche in misura depotenziata, ma comunque dotata di tutti i dispositivi di protezione individuali e collettivi.

L'azienda ha risposto che la ragione per la quale al momento sono esclusi, è da individuarsi nella mancata identificazione dei protocolli di sicurezza relativi ai dispositivi da utilizzare.

Probabilmente, nell'immediato futuro, saranno adottati ulteriori dispositivi unitamente alle consuete mascherine, guanti e visiere.

- REAZIONE A CATENA TV 2

Anticipando i tempi, l'azienda ha espletato la gara di grafica che già risulta aggiudicata.

Seguiranno riunioni con la rete, la regia e gli autori per la definizione delle modalità, tempi e svolgimento del programma, considerando il minor impatto possibile in termini di sicurezza.

- **Un PÒ-STO a CASA**

Pillole quotidiane da 4 minuti volte a mantenere la fidelizzazione del tradizionale pubblico di UPAS e da veicolare sul web-Raiplay e eventualmente su Raitre con un appuntamento settimanale.

La produzione ha subito un ritardo nella partenza per adeguamenti di scrittura e perché l'ufficio legale ha chiesto informazioni in merito alla sicurezza e al personale utilizzato. La prossima settimana non vi saranno impedimenti e si potrà così garantire presenza e continuità al prodotto che da 25 anni ci vede protagonisti.

- **UPAS**

Ci sono in essere due ipotesi: la prima più ottimista che prevede una ripresa già dal prossimo Giugno; la seconda più pessimista Settembre.

Al momento sono al vaglio di Rai e Freemantle ipotesi nell'individuare un protocollo comune per iniziare, considerate tutte le criticità per il comparto produttivo impiegato in studio e per gli attori.

La Direzione specifica che, attualmente nessuna compagnia al mondo può offrire polizze di assicurazione ad attori privi dei dispositivi di sicurezza, (mascherine, guanti etc.), motivo per il quale al momento, non si può ripartire.

Anche per UPAS, è prevista rigidità per le figure impegnate e al momento, non si è a conoscenza se a Giugno verrà data la possibilità di girare nei set esterni.

- **Alberto Angela – *Una notte a Napoli – Ulisse-Meraviglie***

Le produzioni sono in standby a causa delle prescrizioni nazionali del DPCM.

La Direzione ci tiene a evidenziare che:

la produzione ha esternato la volontà di continuare il lavoro intrapreso da lungo tempo con il CPTV di Napoli e non appena vi sarà un allentamento delle restrizioni, vi sarà una valutazione per la ripresa dei piani produttivi in essere.

- **UTILIZZO E RIPARTENZA DELLE SQUADRE ESTERNE**

La Direzione ha specificato che c'è un problema legato alla sicurezza e ai dispositivi di protezione da utilizzare, oltre alla necessità di considerare squadre di back-up per garantire l'informazione nazionale.

Le parti hanno affrontato inoltre, meticolosamente, argomenti in merito alla quotidianità e ai servizi del Centro quali:

l'Accesso e il rispetto delle adeguate distanze di sicurezza in prossimità dei tornelli;

La presenza e la gestione di molteplici figure professionali esterne e interne impiegate, considerata l'inizio e la contemporaneità di più produzioni; ovvero intensità e densità di lavoro.

L'utilizzo dei servizi igienici e la contemporaneità delle persone.

Riguardo alla mensa aziendale e al suo utilizzo, la Direzione ha specificato che al momento il protocollo prevede l'utilizzo di un solo tavolo per una persona. Si sta cercando di capire se, ponendo dei divisori sui tavoli, si possano ospitare almeno due persone in contemporanea.

La RSU ha chiesto alternanza del personale a mensa e varie misure di sicurezza per la gestione dell'affluenza del personale finalizzata alla fruizione del diritto in sicurezza.

Le parti si ritroveranno a breve e dopo gli incontri aziendali con le produzioni per una ulteriore verifica dei progetti di fattibilità.

Napoli 01 Maggio 2020